



MALTA DA RIPRISTINO CLASSE R4

La ricostruzione del cordolo in spessore del calcestruzzo apporato verrà eseguita con malta lastropo o a flusso modale, rinforzata con fibre polipropilene, anidride silice, silice attiva, colorante labili di cantiere.

L'applicazione della malta verrà eseguita su un supporto saldato e superficie asciutta. Immediatamente dopo la stesura applicare la malta per il ripristino della sezione fino allo spessore della lastropo con finitura a liscio. Il prodotto non va applicato con temperature inferiori di 5°C e va applicato con attenzione nel caso in cui le temperature superino i 30°C.

Il prodotto applicato dovrà essere conforme a quanto previsto dalle EN 1504-3 e i documenti di questo tipo.

Caratteristiche tecniche della malta R4 secondo UNI EN 1504-3:

Resistenza a compressione (UNI EN 12390)	45 N/mm ²
Resistenza alla penetrazione della CO ₂ (UNI EN 12390)	μ = 10/200
Contenuto in cloruri (UNI EN 1515-17)	≤ 0,05 %
Modulo elastico (UNI EN 12512)	23.000 N/mm ²
Abitudine di calcestruzzo per trazione (EN 1542)	2,4 N/mm ² (20%)
Resistenza a flessione (UNI EN 14671)	8 N/mm ²
(20%)	
Pull-out (UNI EN 15184)	> 15 N/mm ² (20%)
Ritiro/espansione tipica (EN 12617-4)	± 22 μm

CLS PER NUOVI GETTI

Classe di resistenza caratteristica secondo la UNI 11104: XC4+XD1

Classe di esposizione ambientale: CS2/EO

Classe di resistenza: C32/40

Consistenza: S4

Dimensione massima dell'aggregato: 20 mm

Capillarità max: 40 mm

Classe di compatibilità: C3 e altri valori: ritiro inferiore a 100 micrometri a 28 giorni secondo norma UNI EN 13057

TIPO BASSO CONTROLLO IN STABILIMENTO SENSIBILE (PROPRIETA' MECCANICHE SECONDO UNI EN ISO 15430-2/2004)

f_{yk} > 450 MPa

f_{yk} > 540 MPa

ACCORDO PER ARMATURE ORDINARIE PER ARMATURA LENTA

- FASI DELL' INTERVENTO:**
1. Freseatura degli strati di usura e binder;
 2. Demolizione del cordolo esistente, taglio e rimozione dei ferri superiori;
 3. Idrodrenazione dello strato di calcestruzzo non aderente in modo da preparare la zona tra vecchia e nuovo getto, garantendo sulla superficie di contatto un grado di scabrezza maggiore di 10 mm;
 4. Pulizia e idrodrenaggio della superficie al fine di eliminare residui di polvere ed altri elementi estranei;
 5. Le armature eventualmente scoperte dovranno essere pulite e messe a nudo e si provvederà, qualora fosse necessario, ad integrare e/o ripristinare i connettori danneggiati e eventuali altri ferri di armatura con nuova armatura da inghiastare alla soletta con resina;
 6. Posare in opera di nuova armatura di aggancio cordolo, come da calcolo, per la ricostruzione del cordolo e il ripristino della parte superiore della soletta;
 7. Pulizia con acqua della superficie della soletta;
 8. Ricostruzione della soletta (zona in giallo) con malta da ripristino classe R4
 9. Posare della coppia prefabbricata che costituirà casoseforma del nuovo cordolo;
 10. Getto del nuovo cordolo con cls C32/40.

Sanas
GRUPPO FS ITALIANE Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori

S.S.131 "CARLO FELICE"
Adeguamento e messa in sicurezza della S.S.131
Risoluzione dei nodi critici 2° stralcio
dal km 108+300 al km 158+000

PROGETTO ESECUTIVO CA284

R.T.I. DI PROGETTAZIONE: Mandataria: **ITER** Mandante: **ASL**

PROGETTISTI:
Ing. Roberto Pirelli - Per lui ed integratore provinciali specializzati
Ottavio Spini di Milano n. 18541
Ing. Marco Ottaviano - Per lui ingegnere ed
Ottavio Spini di Agrigento n. 2885

TECNICI:
Ing. Gian Antonio Mazzucchetti - Per lui ed
Ottavio Spini di Genova n. 476

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:
Ing. Diego Guarnati
Ottavio Spini di Milano n. 18612

REDAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROCEDIMENTO:
Ing. Ing. Andrea Freni

PRODOTTO DA: **ASL**

OPERE D'ARTE MINORI
Cavalcavia esistente svincolo di Paullatino al km 120+000 - CV01 su V01
Progetto intervento rifacimento cordoli bordo ponte - Planim. e particolari costruttivi

CODICE PROGETTO	LA. PROJ.	N. PROJ.	NOME FILE	REVISIONE	DATA
001	001	001	TDCV01STRD01B		
D					
B					
A					
REV.	DESCRIZIONE	DATA	ESABATO	VERIFICATO	APPROVATO